



presenta

TRUTH

un film di
JAMES VANDERBILT

con
CATE BLANCHETT
ROBERT REDFORD

una distribuzione

LUCKY  **RED**

DURATA
121 minuti

I materiali stampa sono a disposizione sul sito www.luckyred.it

USCITA ITALIANA
17 MARZO 2016

UFFICIO STAMPA

LUCKY  **RED**

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 345.8670603 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

CATE BLANCHETT	Mary Mapes
ROBERT REDFORD	Dan Rader
ELISABETH MOSS	Lucy Scott
TOPHER GRACE	Mike Smith
DENNS QUAID	Tenente colonnello Roger Charles
STACY KEACH	Tenente colonnello Bill Burckett
BRUCE GREENWOOD	Andrew Heyward
DERMOT MULRONEY	Larry Lanpher

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	JAMES VANDERBILT
Direzione della Fotografia	MANDY WALKER
Montaggio	RICHARD FRANCIS – BRUCE
Scenografia	FIONA CROMBIE
Costumi	AMANDA NEAL
Musiche	BRIAN TYLER
Direzione Casting	JOHN PAPSIDERA
Casting	NIKKI BARRET
Produzione	BRADLEY FISHER
	WILLIAM SHERAK
	BRETT RATNER
	DOUG MANKOFF
	ANDREQ SPAULDING
	JAMES VANDERBILT

SINOSI

La mattina del 9 settembre 2004 la produttrice della CBS News **MARY MAPES** (Cate Blanchett) aveva tutte le ragioni per essere orgogliosa del suo servizio giornalistico. Ma alla fine di quella giornata, lei, la CBS News, e il famoso conduttore della CBS News **DAN RATHER** (Robert Redford), furono messi a dura prova.

La sera precedente, *60 Minutes II* aveva mandato in onda un reportage investigativo, prodotto dalla Mapes e presentato da Rather, nel corso del quale venivano rivelate delle prove secondo cui il Presidente George W. Bush aveva trascurato il suo dovere nel periodo in cui prestava servizio come pilota nella Guardia Nazionale dell'Aeronautica del Texas, dal 1968 al 1974.

Ma a pochi giorni dallo scandalo, i registri del servizio militare di Bush smisero di essere al centro dell'attenzione dei media e del pubblico, e da quel momento in poi, furono *60 Minutes*, la Mapes e Rather a passare sotto alla lente di ingrandimento; i documenti a supporto della loro inchiesta furono denunciati come falsi, e lo staff di *60 Minutes* fu accusato di cattivo giornalismo.

Come è mai possibile che l'attenzione si sia spostata sui giornalisti che misero in questione la versione ufficiale della storia? Come è possibile che dei dettagli futili, come il carattere utilizzato nei documenti, le interruzioni di linea, o gli apici divennero apparentemente più importanti del fatto che il Presidente avesse (oppure no) trascurato i suoi obblighi militari? Integrità e indipendenza giornalistica furono forse irrimediabilmente messe da parte nei consigli di amministrazione e nelle redazioni?

TRUTH è tratto dal memoir scritto da Mary Mapes, intitolato *Truth and Duty: The Press, the President, and the Privilege of Power*, e pubblicato da St. Martin's Press nel 2015.

I PERSONAGGI

Lo staff di 60 Minutes II

Dan Rather ha lavorato presso la CBS News per 40 anni ed è stato conduttore di CBS Evening News per 24 anni, dal 1981 al 2005.

Mary Mapes è stata produttrice della CBS News e collaboratrice di Dan Rather per 15 anni. Ha vinto un Peabody Award nel 2005 per aver prodotto il segmento della CBS News che ha rivelato al pubblico la storia degli abusi nella prigione militare irachena di Abu Ghraib.

Andrew Heyward è stato Presidente della CBS News dal 1996 al 2005.

Josh Howard è stato produttore esecutivo dell'edizione di *60 Minutes II* Wednesday. Howard precedentemente aveva già lavorato presso la CBS per vent'anni.

Betsy West è stata vice presidente senior di CBS News nel periodo 1998-2005; si occupava di sovrintendere i programmi *60 Minutes* e *48 Hours*.

Mary Murphy è stata produttore senior di *60 Minutes II*.

Il Team Investigativo della Mapes

Il Tenente Colonnello Roger Charles ha prestato servizio nel Corpo della Marina durante la Guerra in Vietnam, ed ha lavorato come consulente militare e investigatore per *60 Minutes* e per la *CBS News*. E' stato uno dei responsabili della divulgazione della storia di Abu Ghraib.

Mike Smith giornalista e ricercatore freelance che aveva già lavorato assieme alla Mapes e seguiva la storia 'Bush-Guard' da anni.

Lucy Scott professoressa di giornalismo e ricercatrice freelance che ha lavorato come produttrice associata nella storia Bush-Guard.

I Contatti della Storia Bush-Guard

Ben Barnes Ex presidente della Camera dei Comuni del Texas ai tempi dell'entrata di George W. Bush nella Guardia Nazionale del Texas nel 1968. Barnes è stato Vice Governatore del Texas nel periodo 1969-1973.

Bill Burkett allevatore del Texas ed ex Tenente Colonnello della Guardia Nazionale dell'Aeronautica del Texas. E' la fonte dei documenti Killian.

Tenente Colonnello Jerry B. Killian, deceduto ai tempi dello scandalo raccontato in TRUTH, era l'ufficiale comandante del 111° Squadrone Fighter Interceptor di George W. Bush a Houston.

Maggiore Generale Robert Hodges ex comandante della Guardia Nazionale dell'Aeronautica del Texas e diretto superiore di Killian.

Robert Strong responsabile della Guardia Nazionale dell'Aeronautica del Texas ad Austin, ai tempi del servizio di Bush nella Guardia.

La Commissione Indipendente

Richard Thornburgh co-presidente della commissione. Thornburgh è stato Ministro della Giustizia degli Stati Uniti sotto la presidenza di George W. Bush, dal 1988 al 1991.

Lou Boccardi co-presidente della commissione assieme a Thornburgh. E' stato Presidente e Amministratore Delegato della Associated Press (AP) dal 1985 e fino al suo pensionamento nel 2003.

Richard Hibey avvocato di Mary Mapes ai tempi in cui apparve di fronte alla commissione.

NOTE DI PRODUZIONE

TRUTH è un film drammatico ambientato nel mondo delle redazioni giornalistiche. E' una pellicola piena di suspense, che ci porta dietro alle quinte del giornalismo, offrendoci, allo stesso tempo, uno studio approfondito su una miriade di personaggi diversi.

Ma non è solo questo: usando le parole dell'ex conduttore della CBS News, DAN RATHER, "Questo film racconta cosa è successo alla libera informazione, come e perché è successo, e perché dovrebbe preoccuparvi."

Il regista\sceneggiatore JAMES VANDERBILT era rimasto molto colpito dal progetto perché era affascinato dal giornalismo. "Il cinema e il giornalismo rappresentano modi diversi di raccontare una storia. Sono cresciuto con *Tutti Gli Uomini del Presidente* ed ho scritto e co-prodotto *Zodiac*, e sono sempre stato molto attratto da quello che accade nelle redazioni giornalistiche. Quando esplode una nuova storia a *60 Minutes*, come succede? Come nasce tutto?"

Nel 2005, Vanderbilt, che con TRUTH è al suo debutto alla regia, lesse un estratto su *Vanity Fair* riguardante il libro scritto da MARY MAPES, intitolato *Truth and Duty: the Press, the President, and the Privilege of Power*. Questo memoir racconta dettagliatamente il lavoro svolto dalla Mapes come produttrice del controverso reportage trasmesso da *60 Minutes II* sull'allora Presidente George Bush, e sul servizio militare che aveva svolto presso la Guardia Nazionale dell'Aeronautica del Texas, e la successiva tempesta di accuse che fece a pezzi la credibilità della storia, portando al licenziamento della Mapes e alle dimissioni forzate di Rather.

"Sapevo come chiunque altro dello scandalo della CBS, ma quando lessi il pezzo, capii di non sapere cosa fosse effettivamente successo dietro alle telecamere. Cinematograficamente immaginai di andare dietro alle quinte, e di vivere la cosa attraverso gli occhi di alcuni giornalisti veterani."

Vanderbilt e il suo socio di Mythology Entertainment, il produttore BRAD FISCHER, acquisirono i diritti del memoir della Mapes e iniziarono a discutere con l'ex produttrice riguardo a un adattamento cinematografico. Avendo già collaborato assieme come produttori nel film ZODIAC, di David Fincher, il duo aveva familiarità con le difficoltà che sarebbero scaturite dal fare un film che avrebbe rievocato un periodo drammatico della vita di soggetti reali. "Mary inizialmente era reticente," come ricorda Vanderbilt, "Ma le chiesi se le andava bene di venire in Texas per qualche giorno. Parlammo di tutto, tranne che di quello che era accaduto. Parlammo dei nostri film preferiti, della sua storia, della mia storia, tranne che di quell'evento, e alla fine si sentì abbastanza a suo agio per andare avanti."

"Mi fidavo del fatto che Jamie non lo avrebbe trasformato in qualcosa che non era," dice la Mapes. "Mi piaceva la sua sceneggiatura, e abbiamo analizzato a fondo ogni singolo dettaglio, ma, onestamente, per tutti questi anni, ho creduto che probabilmente non lo avrebbero mai realizzato." La Mapes non lavora più come giornalista televisiva, ma è andata avanti con la sua carriera, diventando scrittrice e consulente.

I Dettagli

Per Vanderbilt e Fischer, l'accuratezza era essenziale. "Sapevo che il libro di Mary era un ottimo punto di partenza per la sua visione della storia," racconta Vanderbilt, "Specialmente in eventi così contesi ci sono molti lati della stessa storia. Volevo davvero fare le cose per bene. Ho parlato con molte delle persone coinvolte, e non tutte simpatizzavano con la causa di Mary. Ho parlato con Dan e Mary, Mike Smith, Roger Charles, Josh Howard e tanti altri. Ho optato per il metodo di comprovare ciascun dettaglio del film due volte."

Quando gli chiedono conferma dell'accuratezza della sceneggiatura scritta da Vanderbilt, Dan Rather afferma, "Non è solo accurata, è incredibilmente accurata."

La Mapes ricorda, "Dan disse 'Credo sia il pezzo giornalistico migliore che abbia mai visto,'

E' straordinario il modo in cui tutti quei pezzi diversi sono stati messi assieme, come in un puzzle, dove si forma una foto e poi si dice alle persone, 'Guardate la foto.'

Alla CBS, avevamo già delle persone brave e in gamba che lavoravano in aree del tutto diverse e avevano l'incarico di mettere assieme le storie."

Catturare il caos e l'intensità di una redazione televisiva sotto stress per l'avvicinarsi di una scadenza, racconta Vanderbilt, "è stato come girare un film in un sottomarino: c'è un manipolo di persone tutte

assieme in una scatola di sardine, e tutti parlano un loro linguaggio arcano, ma il film non si sofferma a spiegare punto per punto.”

Il casting

Una volta pronta la sceneggiatura, i soci di Mythology cercarono il modo di attrarre l'attrice protagonista che sognavano per il ruolo della Mapes. “CATE BLANCHETT era in cima alla nostra lista,” racconta Fischer, “Ma siamo andati da lei nel momento peggiore: appena dopo che aveva vinto l'Oscar come Migliore Attrice per *Blue Jasmine*. Le fioccano offerte da tutte le parti, e da questa parte c'era Jamie, un regista appena esordiente. Ma il nostro punto di forza era che se le fosse piaciuta la sceneggiatura, come poi è stato, le sarebbe piaciuta anche la visione che Jamie aveva del film.”

“In genere sono molto lenta nella lettura delle sceneggiature,” spiega la Blanchett, “ma quella scritta da Jamie l'ho letta tutta di un fiato. Una volta saliti a bordo è come un treno in corsa, e credo che sia stata proprio questa la sensazione vissuta dai protagonisti della storia. Mi ha catturata completamente.”

Una volta che la Blanchett ha accettato di far parte del progetto, i filmmaker sapevano bene a quale stella del grande schermo rivolgersi per il ruolo di una icona del piccolo schermo. “Il casting più complesso del film era quello per il ruolo di Dan Rather,” ricorda Vanderbilt. “Se sei nato in America ascoltando la sua voce, è diventata parte della tua storia. Quando Dan entra in una stanza diventa il centro gravitazionale. Perciò avevamo bisogno di qualcuno con quella forza. Avevamo bisogno di una legenda per un ruolo così leggendario.”

Come ricorda ROBERT REDFORD, “Dovevo offrire l'essenza di questa persona senza farne una caricatura. E' una persona molto semplice, ordinaria; è il tipo che vuole andare al fondo delle questioni, e non gli importa di creare dei disequilibri, apparentemente è una persona vecchio stile e gentile.” Redford e Rather si conobbero lavorando assieme a un reportage in difesa dell'ambiente per *60 Minutes* negli anni '70. “Un modo per arrivare all'essenza di Rather,” spiega Redford, “era sviluppare il suo rapporto con Mary Mapes. La loro lealtà era il nucleo del film.”

Deve essere una bella esperienza sapere di essere interpretati al cinema da icone come Cate Blanchett o Robert Redford. Mary Mapes e Dan Rather erano assieme a una conference call con Vanderbilt e Fischer quando vennero a sapere la cosa. “Mi sono sentito lusingato,” racconta Rather.

“Io sono rimasta sbalordita,” dice la Mapes. “Siamo rimasti senza parole, cosa molto rara!”

In seguito, ricorda Rather, “Quando arrivai sul set, rimasi molto colpito dalla somiglianza di Cate con Mary, e non parlo solo dei capelli o dei vestiti, ma anche delle sue movenze, della sua camminata e della voce.” Anche Redford è stato capace di catturare molti dettagli di Dan,” dice la Mapes. “Il modo in cui sta in piedi, e come muove la testa, la posizione della schiena con quelle sue immancabili bretelle.”

La Blanchett aveva fatto delle ricerche sul web e aveva studiato dei video di interviste della Mapes, tratte dal tour di presentazione del suo libro, prima di incontrarla di persona. “Sono rimasta inorridita dal livello di attacchi subiti da Mary. Erano i tempi dell'avvento dei blog, e assistere alla distruzione di una persona per mezzo di quei blog è stato terrificante. Nei video, lei sta molto sulla difensiva. E poi incontrare di persona questa donna così vivace, intelligente e vitale, con il suo incredibile senso dello humour, è stato davvero stupefacente”.

Nessun Cattivo

TRUTH offre un ricco assortimento di ruoli e un cast stellare di attori di grande forza, tra di essi TOPHER GRACE, ELISABETH MOSS e DENNIS QUaid, nel ruolo dei ricercatori che lavorano assieme alla Mapes, STACY KEACH in quello di un ansioso informatore.

Senza dimenticare la serie di alleati e di antagonisti al fianco della coppia protagonista.

“Non volevo trattare nessun personaggio come cattivo,” spiega Vanderbilt. “C'è una versione del film su tutti questi personaggi cattivi delle corporation ai quali non importa nulla del giornalismo, ma non credo che sia questo il modo in cui funziona il mondo. Tutti cercano solo di fare il miglior lavoro possibile in un momento di crisi. Avevamo bisogno di grandi artisti in grado di conferire tutte queste nuance.”

Redford parla del compito delicato di portare sullo schermo dei personaggi reali: “Gli dissi ‘Senti, Dan, io interpreterò te. Non sarà facile. Ti va dirmi qualcosa? Dal tuo punto di vista, puoi raccontarmi come è andata?’ E lui rispose, ‘Sì, è stata una questione di lealtà. Di triplice lealtà, verso la mia collega e produttrice, Mary Mapes, la CBS, e me stesso. Eravamo tutti sullo stesso piano.”

La Chiesa della CBS

Rather parla del credo della CBS della lealtà, “l’istituzione che sta dietro al nostro giornalismo, dall’era di Edward R. Murrow, fino ai diritti civili, al Vietnam, ad Abu Ghraib, tutta la nostra lunga storia e tradizione di mettere in discussione il potere: Amavo quello per cui la CBS News ha combattuto per oltre mezzo secolo, e l’amo ancora.”

“Era la chiesa della CBS,” dice la Mapes. “Io mi ero unita all’ordine. Credevo fermamente nell’organizzazione. Credevo nel giornalismo, nella purezza e nell’importanza di quel genere di lavoro. Pensavo di essere stata fortunata di aver ottenuto il miglior lavoro al mondo. Lavorare assieme a Dan è stato un onore incredibile. Prima che diventasse mio amico, (lo prendevo in giro costantemente), lo avevo ammirato per tutta la mia vita adulta, e lavorare assieme a lui è stata davvero una benedizione incredibile, come diciamo in Texas.”

Inspirati da quegli stessi valori della “chiesa della CBS”, Vanderbilt e il compositore BRIAN TYLER hanno conferito un tocco quasi devozionale nella musica che accompagna gli Americani che guardano il reportage di *60 Minutes II* sul servizio svolto dal Presidente George W. Bush nella Guardia Nazionale.

“Per i giornalisti,” spiega Vanderbilt, “Questo è il loro momento, hanno fatto un lavoro faticoso, tante ricerche, ed ora premono play e il servizio va in onda in tutto il paese, e la gente può guardare e conoscere i fatti. E’ il momento che aspettavano. Volevo che il montaggio di quella scena fosse diverso, perché se fosse stato un altro film, questo sarebbe stato il finale. Mentre invece è la linea divisoria tra il prima e il dopo.”

Mettere in questione il Potere

Nell’arco narrativo che va dal trionfo alla caduta, il legame di rispetto che unisce la Mapes e Rather è alla base della traiettoria emozionale di TRUTH. “E’ quasi un rapporto padre-figlia,” spiega Vanderbilt.

Come racconta la Mapes. “Credo che Dan ed io condividiamo una certa prospettiva riguardo all’ingiustizia. Sono cresciuta con una figura autoritaria violenta e ingiusta, perciò parto dal presupposto che sia possibile che le persone abusino della loro autorità e facciano del male a coloro che sono meno fortunati. In ogni contesto mi interessano molto di più le storie delle persone che non sono nate in cima, che non hanno avuto tutti i vantaggi del mondo. Mi interessava scoprire le ipocrisie e le disuguaglianze nelle nostre vite e nella società. Dan condivide questa etica, è questo che dovrebbe fare un giornalista.”

Come spiega Rather, “La nostra forma di governo dovrebbe essere dalla parte della gente e della gente, e funziona solamente se le persone fanno esattamente quello che accade. E’ questa la missione di un giornalista: scoprire e raccontare quello che coloro che sono al potere non vogliono che si sappia, ciò che vogliono tenere nascosto. Questo è possibile solo se i giornalisti possono operare in un sistema che sostiene l’indipendenza e l’integrità.”

Vanderbilt riflette, “Siamo passati dall’essere un paese dove il disaccordo è accettato, all’oltraggio quando qualcuno esprime un punto di vista diverso, con la gente che si urla contro. Il giornalismo di un decennio fa è affascinante (stava scoprendo poco a poco come funzionava Internet, quanto fosse veloce e reattivo).

L’intenzione del film non è mai stata quella di provare che la Mapes e Rather avessero ragione o torto riguardo alla storia. Così come *Tutti Gli Uomini del Presidente* non parla di Richard Nixon, questo film non parla di George W. Bush.”

Come conclude Dan Rather, “Non ho bisogno di conferme o di redenzione. Provo una grande passione per quello che faccio a livello professionale, l’ho sempre avuta e ancora ce l’ho. Ma se la nostra storia può aiutare anche un solo giornalista a ribellarsi contro interferenze e intimidazioni, se può servire anche a un solo spettatore a capire quanto siano importanti i notiziari, se può aiutare anche un solo elettore a votare coloro che possano proteggere la democrazia e il giornalismo da coloro che vogliono imprigionarli, allora ne sarà valsa la pena.”

CITAZIONI E RIFERIMENTI

Non si può avere una repubblica costituzionale basata sui principi di libertà e democrazia senza la verità giornalistica, perché l’informazione per il cittadino è imperativa. Libertà e democrazia vengono spazzate via quando il giornalismo viene spazzato via. Ma il giornalismo non è stato spazzato via solamente nel caso della storia della leva di Bush nella Guardia Nazionale, di cui mi sono occupato. Viene

spazzato via ogni singola sera, proprio ora, qui dietro l'angolo, nelle redazioni dei network nazionali e delle emittenti locali, in tutta l'America.

- Dan Rather, agosto 2015

Durante il Vietnam, i reporter hanno impiegato parecchio tempo per capire che gli stavano mentendo, che le cause della guerra erano esagerate, infondate e false. Nel decennio che ha fatto seguito all'11 settembre il giornalismo è peggiorato ulteriormente. I giornalisti avevano paura di fare domande scomode. In troppi erano terrorizzati di essere etichettati come "liberali" dalla macchina da guerra della destra. Troppi temevano che mettere in questione la "guerra al terrore" significasse schierarsi coi terroristi. Troppi rivolsero la loro attenzione altrove, per non rischiare di fare arrabbiare una Casa Bianca che non aveva alcuno scrupolo a cercare vendetta.

- Mary Mapes, agosto 2015

"E' ironico che i blog fossero nel torto con la loro ondata di critiche," disse Missal in un discorso a marzo, a Washington e alla scuola di legge di Lee. "Abbiamo trovato delle macchine da scrivere la cui spaziatura coincideva con quella dei documenti; invece per quanto riguarda i font, considerando che si trattava di copie, è molto difficile pronunciarsi. Ma c'erano alcune macchine da scrivere che potrebbero avere avuto dei font simili, perciò le preoccupazioni iniziali non era giustificate."

- Michael J. Missal, Consigliere Generale dell'Independent Review Panel per la CBS, e autore del Panel Report del 5 gennaio 2005, citato nell'articolo dell' Edizione mattutina del NPR, "Dan Rather Hopes to Tell His Bush Story in Court" 23 dicembre 2008

<http://www.npr.org/templates/story/story.php?storyId=98451972>

Ci sono stati commenti sul mio contributo ai Democratici, come il Senatore Kerry. Il Senatore Kerry è una brava persona. Lo conosco da molti anni. Ma si dà il caso che io voti per Viacom. Viacom è la mia vita, e credo fermamente che un'amministrazione Repubblicana sia meglio per la società media rispetto a una Democratica.

- Sumner Redstone, Presidente di Viacom, in un'intervista alla rivista *Time*, "10 Questions for Sumner Redstone" 26 settembre 2004.

http://content.time.com/time/press_releases/article/0%2C8599%2C702106%2C00.html

Il resoconto fornito da Linda Allison corrobora l'inchiesta del Washington Post di febbraio che non aveva trovato alcun testimone credibile riguardo al servizio di leva che Bush affermava di aver effettuato nella Guardia Nazionale dell'Alabama, nonostante la totale mancanza di prove. Quando le chiesero se avesse mai visto Bush in uniforme, Allison disse: "Buon Dio, no. Non avevo nemmeno idea che la Guardia Nazionale avesse a che fare con lui."

- *Salon*, "George W. Bush's Missing Year" di Mary Jacoby, 2 settembre 2004, citando Linda Allison, vedova di Jimmy Allison, confidente della famiglia Bush, che assunse G.W. Bush nella campagna per il Senato dell'Alabama di Winton Blount, del 1972

<http://www.salon.com/2004/09/02/allison/>

Ulteriori Riferimenti:

"Truth or Consequences" di Joe Hagan, *Texas Monthly*, Maggio 2012, un'inchiesta sul servizio di George W. Bush nella Guardia Nazionale dell'Aeronautica del Texas e sulla controversia riguardante *60 Minutes*. <http://www.texasmonthly.com/politics/truth-or-consequences/>

"Maybe Dan Rather's longshot lawsuit deserves a fair hearing" di Edward Wasserman, articolo apparso sul *Miami Herald*, 24 novembre 2008. <http://ewasserman.com/2008/11/24/maybe-danrather%E2%80%99s-longshot-lawsuit-deserves-a-fair-hearing/>

“The Flawed Report on Dan Rather” di James C. Goodale, *The New York Review of Books*, 7 Aprile 2005, critica accesa contro il Rapporto dell’Independent Panel della Cbs.
<http://www.nybooks.com/articles/archives/2005/apr/07/the-flawed-report-on-dan-rather/>

Punto di Vista di Edward Wasserman e James Goodale:

Edward Wasserman è il Decano dell’Università della California, a Berkeley, e si è Laureato presso la Scuola di Giornalismo.

Da “Maybe Dan Rather’s longshot lawsuit deserves a fair hearing” di Edward Wasserman, un articolo pubblicato per la prima volta sul *Miami Herald*, 24 novembre 2008. Ai tempi in cui lo scrisse, Wasserman era professore di etica giornalistica presso la Washington and Lee University.

Sebbene sia decisamente contrario al rifiuto delle critiche da parte del network, il comitato non è mai giunto alla conclusione che l’emittente avesse sbagliato, o che il servizio militare di Bush non fosse stato caratterizzato da favoritismi e negligenza. Né affermò mai che i documenti della disputa fossero falsi. Piuttosto, il comitato concluse che non era possibile provarne l’autenticità, e per una ragione semplice: erano fotocopie. E gli esperti sono riluttanti a esprimersi sull’autenticità di qualsiasi documento del quale non possano analizzare carta e inchiostro.

Inoltre, come disse il comitato, i produttori omisero di rivelare in maniera precisa come fossero entrati in possesso dei documenti, per tanto, non avrebbero dovuto utilizzarli. A un certo punto, il comitato sgridò i produttori perché non conoscevano "l’origine, l’identità, la credibilità, le motivazioni, e le altre informazioni rilevanti riguardanti le fonti dei documenti."

Le conclusioni del comitato non dipesero dalla faziosità politica (la loro o quella del network) ma soffrirono molto delle differenze tra il mondo degli avvocati (di cui il comitato era costituito) e quello dei giornalisti. Un giornalista non rifiuterebbe mai di raccontare una storia solo perché le prove sono criticabili, ma solo se la storia fosse falsa, cosa che la Casa Bianca non ha mai sostenuto.

La posizione di Edward Wasserman nel 2015:

Disapprovavo fortemente il modo superficiale, la fretta indecente con cui le persone nel mio campo — coloro che controllano diritti e torti dei media — trattarono Dan Rather. Il ‘Rathergate,’¹ come fu poi denominato, divenne un altro esempio di crimine giornalistico, e ritenevo che fosse una conclusione affrettata, sbrigativa e fondamentalmente sbagliata. Ritengo, sì, che *60 Minutes* abbia fatto degli errori in questa storia, ma niente a che vedere con cose come il plagio e la montatura.

Quello che la CBS finì per fare fu smentire una storia che sostanzialmente era vera. Dalla prospettiva dell’etica questa è probabilmente la conseguenza più vergognosa. Smentirono una storia che da qualsiasi punto di vista era vera.

James Goodale è un importante avvocato della First Amendment Association. E’ stato Consigliere Generale e Vice Presidente del New York Times ed ha rappresentato il Times in tutti e quattro i suoi casi che hanno raggiunto la Corte Suprema degli Stati Uniti.

Da “The Flawed Report on Dan Rather” di James C. Goodale, *The New York Review of Books*, 7 Aprile 2005. Quello che si è perso di vista durante il caos scatenatosi sull’autenticità dei documenti è che i fatti alla base del reportage di Rather, andato in onda durante la trasmissione *60 Minutes*, sono sostanzialmente veri.

¹ Ndt, fa riferimento, per assonanza, allo scandalo Watergate, che fu uno scandalo politico scoppiato negli Stati Uniti nel 1972, che portò alla richiesta di impeachment e alle dimissioni dell’allora Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon.

Bush non fece l'esame fisico richiesto a tutti i piloti; I suoi superiori gli offrirono un trattamento speciale, e al Tenente Colonnello Jerry Killian, ufficiale comandante di Bush, andò bene di far perdere alla Guardia Nazionale il denaro che aveva investito su di lui, quando Bush informò Killian che sarebbe andato in Alabama. Prima della trasmissione, Mary Mapes, la produttrice del programma della CBS, confermò i fatti contenuti nei documenti assieme all'ex Maggiore Generale Bobby Hodges, che era stato il superiore di Killian nella Guardia Nazionale. Successivamente, Hodges disse alla commissione che non riteneva che i documenti fossero autentici, ma non obiettava che i fatti fossero sostanzialmente corretti.

In seguito alla trasmissione, Marian Carr Knox, che all'epoca era la segretaria di Killian, confermò i fatti raccontati nella trasmissione, dicendo, "Non ho dubbi del fatto che le informazioni siano corrette."

Quando il comitato sottopose a contraddittorio la Knox, lei sembrò meno certa rispetto a quello che aveva raccontato a Rather, ma non contraddisse nessuna informazione. Dopo la messa in onda della trasmissione, nessuno si fece avanti per smentire quello che era stato affermato.

La posizione di James C. Goodale nel 2015:

L'unica questione su cui non ero d'accordo era se i Repubblicani avessero avuto intenzione di prendersela con Dan, sfruttando la loro influenza sulla CBS. In retrospettiva ritengo che quelli che volevano punire Dan volevano farlo a prescindere dalla veridicità dei fatti.

E' molto difficile riuscire a provarlo, ma sappiamo con certezza che Rather era l'incubo dei Repubblicani e che loro lo odiavano. Credo che sia nell'aria e che questa cosa influenzi il management della CBS. La CBS è obbligata a rivolgersi a Washington per ottenere l'approvazione della sua licenza e per cose simili. Credo che, implicitamente, tutti gli eventi siano un complotto per punire Dan. Credo che questo pregiudizio si rifletta nel modo in cui il reportage fu percepito. Quando fu trasmesso, il primo giorno, ai notiziari serali tutti dissero: è finita per Dan. Non potevano aver letto i fascicoli, perciò ci sono prove sufficienti per dire che ci fu un pregiudizio enorme nei confronti di Dan e poiché c'era questo pregiudizio così spiccato, nessuno aveva voglia di sedersi e di giudicarlo in maniera equa.

I PROTAGONISTI DELLA STORIA

Mary Mapes

Mary Mapes è stata una pluripremiata produttrice televisiva e reporter per 25 anni; negli ultimi 15 anni ha lavorato presso la CBS News, prevalentemente per la *CBS Evening News*, assieme a Dan Rather e *60 Minutes II*.

Ha iniziato a lavorare a Seattle dove, appena terminato il college, è stata assunta come assistente presso la KIRO-TV. Successivamente, è passata al montaggio, e alla produzione, vincendo numerosi premi per il suo lavoro.

Nel 1989 è entrata alla CBS News, dove si è costruita una solida reputazione come produttrice, a Dallas. Ha sempre trattato un ampio spettro di storie: dai disastri naturali alle guerre internazionali, dalla pena di morte alla politica: la Mapes era cèlebre per essere capace di scovare con grande velocità notizie dell'ultima ora, oltre che per ottenere interviste che altri non riuscivano neanche a sognarsi.

E' stata la prima a intervistare la detenuta Karla Faye Tucker nel braccio della morte nel Texas; un caso che ha sfidato fortemente la percezione americana riguardo al tipo di persone che vengono condannate alla pena capitale.

Il crimine e la punizione sono da tempo uno dei temi al centro del lavoro della Mapes, che ha svolto inchieste e analisi approfondite sul significato della giustizia penale in America.

Nel 1999, è stata brevemente agli arresti per aver rifiutato di consegnare le sue note e i nomi delle sue fonti ad un procuratore del Texas.

Nel 2004, il suo ultimo anno alla CBS, oltre alla storia di Bush e della Guardia Nazionale, rese pubbliche le storie dell'esistenza della figlia biraziale di Strom Thurmond, Essie-Mae Washington-Williams, e delle torture nella prigione di Abu Ghraib, per la quale ha vinto il Peabody Award nel 2005.

E' stata insignita di numerosi altri riconoscimenti, come l'Emmy, il Gracy, e il Freedom of Speech award, solo per citarne alcuni.

Vive a Dallas, nel Texas assieme al marito e al figlio.

Dan Rather

Dan Rather vanta una carriera di oltre sessant'anni; è stato uno dei più noti giornalisti a livello mondiale.

E' stato uno dei pionieri dell'idea che la televisione potesse essere il luogo adatto alle notizie, ed ha mantenuto vivo quello spirito di innovazione spingendo costantemente avanti i limiti del racconto televisivo. Lungo il cammino, la sua etica del lavoro, il suo naso per il giornalismo investigativo, la sua calma e compostezza, che lo hanno sempre caratterizzato, sia nei momenti di trionfo che nella tragedia, lo hanno reso una voce rispettabile di cui milioni di persone si sono fidate per dare un senso a un mondo complicato.

Il curriculum di Rather è fitto come un libro di storia. Ha intervistato ogni presidente da Eisenhower in poi ed ha analizzato ogni singolo evento importante degli ultimi 60 anni. Dal suo primo grande incarico, presso una emittente locale, sull'Uragano Carla, alle recenti guerre in Iraq e Afghanistan, Rather era là, per raccontare tutto all'America, e al mondo. Sulla scena anche a Dallas, ha raccontato l'omicidio del Presidente John F. Kennedy, ed ha dato notizia, come corrispondente della Casa Bianca, di tutti gli sviluppi della cospirazione criminale salita alle cronache con il nome 'Watergate'. Era fuori della cella di Martin Luther King, a Birmingham, e dietro alla scrivania di anchorman per ore di fila, l'11 settembre e i giorni che seguirono. Era a Berlino durante la caduta del Muro, ha trascorso un anno nelle zone di combattimento della giungla del Vietnam, ed è stato cacciato da Piazza Tienanmen quando il Governo Cinese ha iniziato a vacillare. Ma oltre a occuparsi di raccontare tutti questi eventi di importanza mondiale, Rather, si è rapidamente costruito la reputazione di narratore di talento e versatile, i cui servizi sono caratterizzati da una dose di empatia e di humour, dove motivato.

Rather ha iniziato la sua carriera nell'ambito dell'informazione stampata, poi è passato alla radio e, successivamente, alle trasmissioni televisive locali, prima di arrivare alla CBS News, nel 1962. Ha scalato i ranghi rapidamente, e nel 1981 ha ottenuto la carica di anchorman della *CBS Evening News*, una posizione che è stata sua per 24 anni. La sua conduzione ha aiutato a trasformare *60 Minutes* in un'istituzione, e ha dato origine a numerosi special e documentari. Dopo aver lasciato la CBS, Rather è tornato alla conduzione dei programmi di approfondimento che sempre gli sono stati cari, creando il magazine/documentario d'informazione vincitore dell'Emmy Award, *Dan Rather Reports*, in onda su HDNet. Oggi, è il presidente e Ad di News and Guts, una società di produzione indipendente che ha fondato lui stesso, specializzata in contenuti di non-fiction di alta qualità, attraverso una vasta gamma di canali distributivi tradizionali e digitali.

Rather ha vinto tutti i più prestigiosi premi per il giornalismo (alcuni, più di una volta) e ha lavorato come inviato in gran parte dei paesi del mondo; nonostante ciò si considera prima di tutto un Texano.

Si è laureato presso la Sam Houston State University.

Le frasi in dialetto texano di Rather sono diventate il tratto caratteristico del suo stile narrativo, e del suo modo di condurre i programmi, accattivante e cordiale.

I FILMMAKERS

James Vanderbilt (Sceneggiatore/Regista/Produttore)

James Vanderbilt ha iniziato a scrivere poco dopo essersi laureato in Sceneggiatura, presso l'Università della Southern California. E' nato a Norwalk, nel Connecticut, e ha venduto la sua prima sceneggiatura 48 ore dopo essersi laureato.

Ha scritto e prodotto numerosi film, tra di essi ZODIAC, che è stato nominato ai Writer's Guild of America Award per la migliore sceneggiatura non originale; e SOTTO ASSEDIO-WHITE HOUSE DOWN.

Ha scritto la sceneggiatura dei film della serie THE AMAZING SPIDERMAN, oltre che di IL TESORO DELL'AMAZZONIA, THE LOSERS, e del film di prossima uscita INDEPENDENCE DAY: RESURGENCE.

E' membro fondatore di Mythology Entertainment.

Vive a Malibu, in California, assieme alla moglie e ai figli.
TRUTH segna il suo debutto alla regia.

Bradley J. Fischer (Produttore)

Bradley J. Fischer ha iniziato a lavorare presso la Phoenix Pictures nel 1998, arrivando poi al ruolo di Co-Presidente della Produzione nel 2007, posizione che lo vedeva coinvolto in gran parte dei film prodotti dalla società.

Nel 2012, Fischer ha creato la Mythology Entertainment, una società di produzione cinematografica e televisiva, assieme al suo socio James Vanderbilt (THE AMAZING SPIDERMAN, ZODIAC). SOTTO ASSEDIO-WHITE HOUSE DOWN, per la regia di Roland Emmerich, con Channing Tatum e Jamie Foxx, è stato il primo progetto sviluppato dalla società.

Nel corso del suo decennale incarico presso la Phoenix Pictures, Fischer ha avuto un ruolo centrale nella scoperta, nello sviluppo, nell'ideazione e produzione di molti progetti cinematografici di alto profilo, producendo in totale sette film nel corso di sette anni. Tra le pellicole prodotte da Fischer mentre lavorava presso la Phoenix, ricordiamo SHUTTER ISLAND di Martin Scorsese, tratto dal bestseller del New York Times, scritto da Dennis Lehane, acclamato autore di Mystic River e Gone Baby Gone. Dopo essersi assicurato i diritti del libro, Fischer ha inviato il progetto a Laeta Kalogridis, con la quale ha poi sviluppato il film.

Scorsese e DiCaprio ben presto sono saliti a bordo, e a quel punto la Paramount ha accettato di produrre il film.

Subito dopo la premiere al Festival di Berlino, SHUTTER ISLAND ha aperto incassando 41 milioni di dollari nel primo weekend, segnando così la migliore apertura di sempre per Scorsese, fino ad oggi. Il film è poi arrivato a incassare 300 milioni di dollari in tutto il mondo.

Tra gli altri film prodotti da Fischer, ricordiamo la pellicola acclamata dalla critica ZODIAC di David Fincher. Zodiac è stato scelto nella Selezione Ufficiale del Festival di Cannes del 2007, i protagonisti del film sono Jake Gyllenhaal, Mark Ruffalo e Robert Downey Jr. La pellicola è stata prodotta dalla Paramount Pictures e da Warner Bros. Pictures, e alla sua uscita ha ottenuto un successo di critica straordinario, ed è stato un dei film con le migliori recensioni del 2007. Nel 2010, ZODIAC è stato nominato tra i 10 migliori film del decennio da Entertainment Weekly, Time Out New York, Chicago Tribune e New York Post.

Fischer è stato inoltre produttore esecutivo di IL CIGNO NERO, diretto da Darren Aronofsky e interpretato da Natalie Portman. Il film è stato distribuito dalla Fox Searchlight ed ha ricevuto ottime critiche, arrivando a incassare circa 330 milioni di dollari in tutto il mondo; ha ottenuto diverse candidature agli Academy Award®, tra cui quella per il Miglior Film, e ha valso a Natalie Portman l'Oscar come Migliore Attrice.

Tra i progetti di cui si sta occupando di produrre ci sono THE OVERLOOK HOTEL (prequel di SHINING di Stanley Kubrick) assieme alla Warner Bros. e al Stanley Kubrick estate, per la regia di Mark Romanek; THE UNPLEASANT PROFESSION OF JONATHAN HOAG, per la regia di Alex Proyas, tratto dal romanzo di Robert Heinlein, THE BRIGANDS OF RATTLEBORGE di S. Craig Zahler, ALTERED CARBON di Laeta Kalogridis e David H. Goodman, tratto dal noir fantascientifico di Richard Morgan; e il thriller AMBULANCE scritto da Chris Fedak, e diretto da Phillip Noyce.

Tra le prossime uscite della Mythology ci sono TRUTH, con Cate Blanchett e Robert Redford, di Sony Classics; e il documentario su Suge Knight, dal titolo AMERICAN DREAM/AMERICAN NIGHTMARE, diretto da Antoine Fuqua, e distribuito da Showtime.

Nel 2006, Fischer è stato selezionato dall'Hollywood Reporter per il loro numero speciale "Next Generation", come uno dei 35 migliori dirigenti di Hollywood al di sotto dei 35 anni di età. Nel numero della primavera del 2008 del magazine Los Angeles Confidential, Fischer è stato descritto come un "Produttore Potente" e "Uno dei più promettenti produttori di Hollywood di film sofisticati e coraggiosi."

Oltre al lavoro che svolge presso la Mythology Entertainment, Fischer presta servizio presso il consiglio di amministrazione della Accademia di Recitazione Stella Adler, di Los Angeles.

Fischer si è laureato in Cinema e Psicologia, presso la Columbia University nel 1998.

E' nato a New York, ma risiede a Los Angeles assieme alla moglie Karen, alla figlia Olivia e al figlio Leo.

William Sherak (Produttore)

William Sherak è Presidente della società Stereo D, che si occupa di convertire il 2D in 3D, ed è di proprietà della Deluxe Entertainment Services Inc.

A Maggio del 2014, Sherak è diventato socio della Mythology Entertainment, una società di produzione cinematografica e televisiva co-fondata dal Produttore Brad Fischer e dallo sceneggiatore/regista James Vanderbilt. Recentemente Mythology ha prodotto: TRUTH con Robert Redford e Cate Blanchett, film drammatico tratto dal memoir di Mary Mapes, dal titolo Truth and Duty: The Press, The President, and the Privilege of Power.

Sherak è Produttore del film, assieme a Fischer e Vanderbilt, che ha diretto la pellicola e ha scritto la sceneggiatura.

Sherak ha fondato la Stereo D nel 2009, che poi nel 2011 è stata acquistata dalla Deluxe, la più grande società di servizi di post-production del mondo. La Stereo D, sotto la leadership di Sherak, ha goduto di una crescita impressionante grazie alla sua abilità di creare nuove tecnologie e di creare dei modelli di business che incontrano la domanda del mercato del 3D, che è in costante evoluzione.

Sherak ha reso rapidamente la Stereo D il leader dell'industria della conversione di alta qualità e degli effetti visivi; basta pensare a film come AVATAR, THOR, TITANIC IN 3D, AVENGERS, STAR TREK: INTO DARKNESS, JURASSIC PARK 3D, PACIFIC RIM, e più recentemente GODZILLA, I GUARDIANI DELLA GALASSIA, SPONGEBOB FUORI DALL'ACQUA, AVENGERS: AGE OF ULTRON, JURASSIC WORLD, ed EVEREST, solo per citarne alcuni.

Con uffici a Burbank, Toronto e India, Sherak si occupa di sovrintendere lo sviluppo e la produzione di tutti i progetti di conversione in tutto il mondo. Ha guidato la società di effetti visivi portandola da una realtà formata da appena 15 impiegati ad uno staff internazionale di oltre 1.500 impiegati. Stereo D è stata una delle dieci società di entertainment/media nominate nella lista del magazine Fast Company delle Società più Innovative del 2013; e nel 2014 è stata nominata dal London's Financial Times per il prestigioso premio Boldness in Business Award.

Sherak è diventato una figura prominente nel mondo dei servizi della post produzione, ma il suo background rimane nel campo dello sviluppo e della produzione di film.

Ha iniziato a lavorare nel 1997 presso la Davis Entertainment, dove ha rapidamente scalato i ranghi arrivando a occupare la posizione di Director of Development. Poco dopo ha co-fondato la sua società di produzione, la Blue Star Entertainment. Nel 2000, la Blue Star ha firmato un accordo 'first look' con i Revolution Studios. Al tempo, Sherak aveva appena 25 anni. Mentre lavorava presso i Revolution Studios, ha prodotto film come TUTTE LE EX DEL MIO RAGAZZO, AL CALARE DELLE TENEBRE, e IL CAMPEGGIO DEI PAPA'. Sherak in seguito si è occupato della serie televisiva di successo di FX, ANGER MANAGEMENT, con Charlie Sheen, basata sul film del 2003 interpretato da Jack Nicholson e Adam Sandler; ed ha prodotto ARE WE THERE YET? con Terry Crews e Ice Cube.

Entrambe le serie hanno raggiunto i 100 episodi.

Inoltre, Sherak ha scovato delle sceneggiature dormienti nella library dei Revolution Studios, dalle quali ha poi prodotto i film, 5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE e BANGKOK DANGEROUS- IL CODICE DELL'ASSASSINO.

Sherak ha continuato a lavorare nel campo cinematografico ottenendo degli accordi con Sony e i Paramount Studios e producendo film come ROLE MODELS e MIDDLE MEN.

Sherak è membro della Producer's Guild of America, della International 3D Society, e del Fulfillment Fund Leadership Council.

Brett Ratner (Produttore)

Brett Ratner è uno dei filmmaker di maggior successo di Hollywood. I suoi film hanno raggiunto gli spettatori di tutto il mondo arrivando a incassare 2 miliardi di dollari ai box office. Brett ha iniziato a lavorare come regista di video musicali e, successivamente, ha fatto il suo debutto cinematografico con il film TRAFFICO DI DIAMANTI, con Charlie Sheen e Chris Tucker. A questo hanno fatto seguito i blockbuster RUSH HOUR-DUE MINE VAGANTI e tutti i suoi sequel.

Brett ha inoltre diretto THE FAMILY MAN, RED DRAGON, AFTER THE SUNSET, X-MEN: CONFLITTO FINALE, TOWER HEIST-COLPO AD ALTO LIVELLO e HERCULES- IL GUERRIERO.

Ratner è anche un Produttore di successo. Prima di TRUTH, ha prodotto la commedia di successo COME AMMAZZARE IL CAPO...E VIVERE FELICI, come pure il sequel, oltre che la più recente versione della fiaba di Bianca Neve, dal titolo BIANCANEVE.

E' stato Produttore Esecutivo di BLACK MASS-L'ULTIMO GANGSTER, con Johnny Depp.

Tra i progetti in preparazione di RatPac ci sono I SAW THE LIGHT, con Tom Hiddleston ed Elizabeth Olsen; un progetto ancora senza titolo di Howard Hughes, scritto, diretto e prodotto da Warren Beatty; e l'attesissimo dramma THE REVENANT-REDIVIVO, con Leonardo DiCaprio.

Ha inoltre prodotto i documentari CATFISH, A DOCUMENTARY, candidato agli Emmy e diretto da Woody Allen, HELMUT BY JUNE, e I KNEW IT WAS YOU: REDISCOVERING JOHN CAZALE.

Inoltre è stato produttore esecutivo della serie della Fox candidata ai Golden Globe "Prison Break," e attualmente è produttore esecutivo della serie televisiva "Rush Hour," tratta dai suoi film di grande successo.

Nel 2013, assieme al suo socio James Packer, Brett ha creato la RatPac Entertainment, una società di finanziamento e produzione cinematografica, e media company. La RatPac ha stretto un accordo 'first-look deal' con la Warner Bros. e assieme a Dune Capital ha co-finanziato oltre 75 film, tra di essi vale la pena citare GRAVITY, THE LEGO MOVIE e AMERICAN SNIPER.

A livello internazionale, Warner Bros. e RatPac hanno creato un fondo in joint venture, assieme allo Shanghai Media Group cinese, per finanziare contenuti cinesi locali.

In partnership con New Regency, RatPac finanzia inoltre lo sviluppo e la produzione dei film della Plan B Entertainment di Brad Pitt.

Doug Mankoff (Produttore)

Doug Mankoff è un Produttore cinematografico e televisivo e Amministrato Delegato di Echo Lake Entertainment, che ha fondato nel 1997. Oggi, Echo Lake Entertainment è formata da

Echo Lake Productions, una società di produzione e finanziamento cinematografica e televisiva indipendente, e Echo Lake Management, una società di gestione di talent e di diritti letterari. Echo Lake ha finanziato e prodotto oltre 30 film, tra di essi le due pellicole più recenti di Pedro

Almodovar, NEBRASKA di Alexander Payne (candidato a sei Academy Awards nel 2014, tra cui quello per il Miglior Film), e più recentemente TRUTH, che ha segnato il debutto alla regia di James Vanderbilt, con Robert Redford e Cate Blanchett.

Echo Lake Management annovera tra i suoi clienti nomi come John Carpenter, Deepa Mehta, Fred Schepisi, e Dakota ed Elle Fanning.

Prima di fondare Echo Lake, Mankoff aveva lavorato per il visionario finanziatore cinematografico Michael Nesmith, occupandosi di gestire la sua library di film e di property televisive.

Mankoff ha conseguito una laurea in Storia presso la Duke University, e ha frequentato il corso di cinema presso l'Università di New York, ha inoltre conseguito un MBA ad Harvard.

Doug è membro sia della Academy of Motion Picture Arts and Sciences che del Producers' Guild of America.

Vive assieme alla moglie Marcia e ai loro tre figli a Los Angeles .

Andrew Spaulding (Produttore)

Andrew Spaulding è un Produttore cinematografico e il Presidente della Echo Lake Entertainment, che è formata da Echo Lake Productions, una società di finanziamento e produzione cinematografica e televisiva indipendente, e da Echo Lake Management, una società di management di talent e di diritti letterari. E' stato produttore o produttore esecutivo di decine di film, tra di essi ricordiamo TRUTH, diretto da James Vanderbilt e interpretato da Cate Blanchett e Robert Redford; l'adattamento di Julian Fellowes di ROMEO E GIULIETTA; l'adattamento di Deepa Mehta di I FIGLI DELLA MEZZANOTTE; e THE JONESES con Demi Moore e David Duchovny.

Andrew è nato in Virginia, è stato commissario della State's Film Commission ed ha prestato servizio per due anni nello staff personale del Governatore della Virginia, Charles Robb. Si è laureato presso l'Università della Virginia.

Mandy Walker, ASC, ACS (Direttore della Fotografia)

Sin da adolescente, Mandy Walker, sapeva di voler diventare direttore della fotografia. Ha iniziato a lavorare come runner all'età di 18 anni. Per i successivi sette anni Mandy ha lavorato nel campo dei documentari, dei video musicali e del cinema, scalando tutti i ranghi della filiera, fino ad arrivare al ruolo di operatrice di riprese, in seguito, all'età di 25 anni, ha girato il suo primo film come direttore della fotografia. Da allora registi di tutto il mondo l'hanno voluta nei loro film. Nel 2009 è diventata membro della Cinematographers Guild dell'American Academy of Motion Picture Arts and Sciences, è membro della Australian Cinematographers Society, dell'American Society of Cinematographers, e attualmente insegna presso la scuola di cinema della UCLA.

Ha ottenuto riconoscimenti in ambito internazionale, e numerosi premi per il suo lavoro. Oltre a TRUTH (Cate Blanchett, Robert Redford), ha lavorato in TRACKS-ATTRAVERSO IL DESERTO (Mia Wasikowska, Adam Driver) per il quale ha vinto il Film Critics Society of Australia per la migliore fotografia, è stata candidata agli AACTA (Australian Academy Awards) e ha ottenuto un Gold ACS (Australian Cinematographers Society); AUSTRALIA di BAZ LUHRMANN (Nicole Kidman, Hugh Jackman), per il quale ha vinto il Satellite Award, l'Hollywood Cinematographer of the Year, ed il Women in Film, Kodak Vision Award nel 2008; L'INVENTORE DI FAVOLE del regista Billy Ray (Hayden Christensen, Peter Sarsgaard), che le ha valso una nomination per la migliore fotografia agli Independent Spirit Awards; LANTANA (Anthony La Paglia, Barbara Hershey, Geoffrey Rush), PARKLAND (Cate Blanchett), TUTTE PAZZE PER KEN di Shirley Barrett (vincitore della Camera d'Oro al Festival del Cinema di Cannes) e di recente in JANE GOT A GUN (Natalie Portman, Joel Edgerton, Ewan McGregor) per la regia di Gavin O'Connor.

Nel suo curriculum si contano numerosi commercial televisivi internazionali che le hanno valso innumerevoli premi. Tra di essi ricordiamo due meravigliosi mini film per Chanel N°5, con Nicole Kidman, e Gisele Bundchen, entrambi diretti da Baz Luhrmann.

Nel 2006 è stata inserita da Variety nella classifica "10 Cinematographers to Watch."

Tutti riconoscono la sua passione e il suo innato senso del modo in cui l'arte della fotografia può catturare e regalare al pubblico gli aspetti più essenziali della narrazione.

Richard Francis-Bruce, ACE (Montaggio)

Richard Francis-Bruce (nato il 10 Dicembre 1948 a Sydney, nel New South Wales) è un montatore australiano che ha ricevuto diverse candidature agli Academy Award.

Francis-Bruce aspirava a diventare un direttore della fotografia come suo padre, Jack Bruce, che ha lavorato per dei giganti di Hollywood come Cecil B. De Mille. Ma poi ha iniziato a interessarsi al doppiaggio ed ha cominciato a lavorare presso la Australian Broadcasting Corporation (ABC) di Sydney, dove è rimasto per 15 anni.

Prima di lavorare in TRUTH, per il regista James Vanderbilt, Francis-Bruce è stato il montatore di molti apprezzati film.

Ha collaborato assieme al filmmaker George Miller in molte delle sue pellicole, tra di esse ricordiamo MAD MAX: OLTRE LA SFERA DEL TUONO (1985), LE STREGHE DI EASTWICK (1987), e L'OLIO DI LORENZO (1992).

Ha ottenuto le candidature agli Academy Award per LE ALI DELLA LIBERTA' (1994) di Frank Darabont, SEVEN (1995) di David Fincher e AIR FORCE ONE (1997) di Wolfgang Petersen.

Francis-Bruce è stato nominato agli ACE Eddie Awards per LE ALI DELLA LIBERTA', THE ROCK (diretto da Michael Bay - 1996), AIR FORCE ONE, e per HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE (per la regia di Chris Columbus - 2001).

Nel 1997, è stato invitato a diventare membro della American Cinema Editors (ACE).

Nel 1996, si è recato in Australia per parlare a un seminario della Australian Film Television and Radio School (il titolo del seminario era Frame by Frame); durante questo seminario ha spiegato l'importanza di comprendere il ritmo delle scene, e le scelte che aveva fatto per ogni singola sequenza del film di SEVEN.

Fiona Crombie (Scenografa)

Fiona è stata la scenografa dell'atteso film di Justin Kurzel, dal titolo MACBETH, che è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes del 2015, e in cui recitano Michael Fassbender e Marion Cotillard.

Più recentemente, Fiona si è occupata delle scenografie di TRUTH, di James Vanderbilt, con Cate Blanchett e Robert Redford.

Il primo film in cui ha lavorato come scenografa e costumista è stato SNOWTOWN di Justin Kurzel, che è stato presentato al Festival del Cinema Adelaide nel 2011, dove ha vinto il Premio del Pubblico. La pellicola è stata proiettata anche nel corso della Settimana della Critica al Festival di Cannes del 2011, ottenendo il premio Speciale del Presidente. Fiona, successivamente, ha lavorato nel film di Tony Krawitz dal titolo DEAD EUROPE, e in quello di Julius Avery, intitolato SON OF A GUN entrambi del 2014.

In campo televisivo, Fiona è stata la costumista del film per la Tv dal titolo BEACONSFIELD per la regia di Glendyn Ivin, oltre che della serie televisiva di Jane Campion, "Top of the Lake", prodotta da See Saw Films.

Nell'ambito dei cortometraggi Fiona ha lavorato come scenografa in BLUE TONGUE di Justin Kurzel, selezionato in competizione ufficiale alla Settimana della Critica di Cannes del 2005. Assieme ad Alice Babidge, Fiona ha lavorato in APRICOT di Ben Briand, che è stato presentato nel 2010 al Festival Internazionale del Cinema di Melbourne ed è stato proiettato al Festival Internazionale del Cinema di Mosca, sempre nello stesso anno.

Precedentemente, Fiona aveva lavorato presso la Sydney Theatre Company nel corso del 2003 e del 2004, e nella maggior parte delle compagnie teatrali australiane, tra di esse ricordiamo la Melbourne Theatre Company, la Malthouse, la Griffin e la Bell Shakespeare Company.

Ha lavorato come scenografa e costumista de "Il Giardino dei Ciliegi" (STC), "Amleto" (Bell) e "The Shape of Things" (STC) e come costumista in "The Three Sisters", "The City" e "Moving Target."

Fiona ha creato i set di "The Great" (STC) e "Hedda Gabler" con Cate Blanchett (STC - Sydney e New York).

Amanda Neal (Costumista)

Amanda Neal è una delle costumiste più rispettate e famose della Nuova Zelanda.

Ha collaborato con il filmmaker neozelandese Taika Waititi sin da SCARIFIES del 1998 e, più recentemente, nella commedia horror WHAT WE DO IN THE SHADOWS.

Ha lavorato nei film di alcuni dei più noti cineasti neozelandesi, tra di essi Jane Campion, Peter Jackson e Robert Sarkies.

E' stata l'assistente dei costumisti Ngila Dickson e Michael Wilkinson.

Ha iniziato lavorando come assistente costumista in film di grandi studios come HERCULES-IL GUERRIERO, IL SIGNORE DEGLI ANELLI e L'ULTIMO SAMURAI. Successivamente, è passata all'acquisto dei costumi per film come KING KONG e AVATAR. Amanda ha inoltre lavorato come costumista del film di animazione 3D di Steven Spielberg, TINTIN, e ha collaborato ai costumi della pluripremiata serie televisiva di Jane Campion, "Top of the Lake."

Dopo aver girato TRUTH, assieme al regista James Vanderbilt, Amanda ha avuto il privilegio di lavorare in un altro film con Robert Redford: il nuovo adattamento della Disney di ELLIOT IL DRAGO INISIBILE diretto da David Lowery.

Brian Tyler (Musiche)

Brian Tyler è stato il compositore e conduttore d'orchestra di oltre 70 film, e di recente ha vinto il premio Film Composer of the Year ai Cue Awards del 2014.

Prima di comporre le musiche di TRUTH, Tyler ha lavorato alle colonne sonore di blockbuster come AVENGERS: AGE OF ULTRON, FAST AND FURIOUS 7, IRON MAN 3 con Robert Downey Jr. e Ben Kingsley, e THOR: THE DARK WORLD con Chris Hemsworth, Natalie Portman, e Anthony Hopkins.

Ha condotto la London Philharmonic presso gli Studios di Abbey Road per entrambi i film. Inoltre ha composto le colonne sonore di EAGLE EYE, per il Produttore Steven Spielberg, e dei grandi successi di box office FAST AND FURIOUS 5 e FAST AND FURIOUS, per la regia di Justin Lin. Ha ottenuto la nomination ai BAFTA Games Award del 2014 e nel 2010 è entrato nella sezione musicale della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Tyler ha iniziato a comporre colonne sonore poco dopo aver conseguito il master ad Harvard e la laurea alla UCLA. Suona diversi strumenti, tra cui il piano, la chitarra, la batteria, il basso, il violoncello, le percussioni, il sintetizzatore, l'arpeggione, il charango e il bouzouki, solo per citarne alcuni. Ha dato sfoggio di molti di questi strumenti in occasione del film del 2013, NOW YOU SEE ME-I MAGHI DEL

CRIMINE, che racconta la storia di un gruppo di illusionisti, interpretata da Morgan Freeman, Jesse Eisenberg, Michael Caine, Woody Harrelson e Mark Ruffalo.

Tyler ha arrangiato e condotto il nuovo logo musicale per la Universal Pictures ed ha composto un tema per l'anniversario dei 100 anni dello studio; ha composto la musica del logo dei Marvel Studios, che attualmente si sente prima di ogni suo film.

Inoltre, ha composto le musiche dei film della serie I MERCENARI, e di RAMBO per la regia di Sylvester Stallone; di GIUSTIZIA PRIVATA con Jamie Foxx e Gerard Butler; del thriller con Keanu Reeves, dal titolo CONSTANTINE, e del fantascientifico BATTLE LOS ANGELES. La colonna sonora che ha composto per FRAILTY-NESSUNO E' AL SICURO, di Bill Paxton, gli ha valso il World Soundtrack Award nel 2002, oltre al World Soundtrack Award come Migliore Compositore dell'Anno. Ha ottenuto tre nomination agli Emmy Award, dieci BMI Music Awards, cinque ASCAP Music Awards e, recentemente, ha vinto 12 Goldspirit Awards, tra cui quello per il Compositore dell'Anno.

Dopo aver composto la colonna Sonora di THE HUNTED-LA PREDA, per il regista premio Oscar William Friedkin, Tyler ha composto la colonna Sonora del dramma IL PIU' BEL GIOCO DELLA MIA VITA con Shia LaBeouf. La sua colonna sonora de I FIGLI DI DUNE ha raggiunto la posizione n°4 nella classifica di Amazon.com degli album, mentre FAST AND FURIOUS 7, AVENGERS: AGE OF ULTRON, THOR: THE DARK WORLD, IRON MAN 3 e FAST AND FURIOUS 5 sono arrivati alla 1° posizione delle classifiche delle colonne sonore di iTunes.

Recentemente, Tyler ha composto la colonna Sonora del film prodotto da Michael Bay, TARTARUGHE NINJA, del thriller catastrofico INTO THE STORM, e dell'avventura epica I MERCENARI 3.

Tyler ha inoltre creato il nuovo tema musicale per l'NFL (il primo dopo l'originale del 1997) e nel 2015 ha composto un nuovo innovativo tema musicale per i 115esimi U.S. Open, per FOX Sports.

In ambito televisivo, ha composto le colonne sonore di "Scorpion," "Hawaii Five-0," e "Sleepy Hollow," per il quale ha ottenuto la nomination agli Emmy, nella categoria Outstanding Original Main Title Theme Music del 2014.

John Papsidera, CSA (Direttore del Casting)

John Papsidera ha iniziato a lavorare come attore; si è laureato presso la Florida State University ed ha frequentato dei corsi post-laurea presso il Circle in the Square di New York City.

Ha lavorato come assistente di casting presso il Mark Taper Forum di Los Angeles, e successivamente è passato al cinema dove ha lavorato in film d'azione ad alto budget come SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO, THE NET-INTRAPPOLATA NELLA RETE, ANACONDA e CUTTHROAT ISLAND.

Nel 1997, ha creato una sua agenzia di casting, e nel corso degli ultimi 17 anni è stato il direttore del Casting di oltre 100 film e progetti televisivi.

Prima di approdare a TRUTH, ha lavorato in AUSTIN POWERS, 1 KM DA WALL STRETT, MEMENTO, BATMAN: BEGINS, QUELLA SPORCA ULTIMA META, THE PRESTIGE, COME D'INCANTO, IL CAVALIERE OSCURO, BENVENUTI A ZOMBIELAND, INCEPTION, THE GREY, IL CAVALIERE OSCURO-IL RITORNO, IL GRANDE E POTENTE OZ, GANGSTER SQUAD, MEN WOMEN AND CHILDREN, e INTERSTELLAR.

In ambito televisivo ha lavorato in "If These Walls Could Talk," "Live From Baghdad," "Carnivale," "Lackawanna Blues," "Prison Break," della HBO, "Ray Donovan" di Showtime E nello show della HBO "Westworld."

Il suo lavoro nel campo del casting in ambito televisivo gli ha valso 15 nomination agli Artios Awards (ne ha vinti 4) e quattro nomination agli Emmy (ne ha vinti 2).

Nel 2000 Papsidera ha creato una società di entertainment. Nel 2007 ha aperto assieme al suo amico e Produttore, Gavin Polone, un ristorante a Hollywood, (The Waffle).

E' un avido collezionista, possiede e gestisce una galleria, il The Salon @ automatic sweat.

John vive a Los Angeles, si occupa ancora di casting sia per il cinema che per la televisione e attualmente si sta occupando di produrre due film, ma non perde mai di vista la possibilità di esplorare nuovi orizzonti e opportunità.

Nikki Barrett, CSA (Casting)

Nikki Barrett lavora nel campo del casting cinematografico da oltre 20 anni. Oltre a TRUTH, ha lavorato in acclamate pellicole come MAD MAX:FURY ROAD, BADADOOK, IL GRANDE GATSBY, THE WATER DIVINER,

SLOW WEST, MAO'S LAST DANCER, THE SAPPHIRES, SOMERSAULT, PARADISO + INFERNO e LE DUE VIE DEL DESTINO. Lo scorso anno ha lavorato in LA LUCE SUGLI OCEANI e I PIRATI DEI CARAIBI 5. Attualmente si sta occupando del casting del nuovo film di Mel Gibson, dal titolo HACKSAW RIDGE. Nikki è membro del CSA e del CGA e presta servizio nel consiglio del Griffin Theatre.

IL CAST

Cate Blanchett (Mary Mapes)

Cate Blanchett è stata Direttore Artistico e Amministratore Delegato della Sydney Theatre Company, assieme a Andrew Upton dal 2008 al 2013. Si è diplomata presso l'Australian National Institute of Dramatic Art ed ha un dottorato onorario in Lettere della University of New South Wales, dell'Università di Sydney e della Macquarie University.

Oltre che in Truth, quest'anno la vedremo anche nel nuovo film di Todd Haynes, dal titolo CAROL, tratto dal romanzo di Patricia Highsmith, The Price Of Salt. La Blanchett in questa pellicola interpreta il ruolo di una donna sposata che intraprende una relazione complicata con una commessa di un negozio, interpretata da Rooney Mara.

Tra le sue performance più recenti, la ricordiamo nel ruolo di Jasmine nel film di Woody Allen, BLUE JASMINE, per il quale ha vinto l'Oscar come Migliore Attrice, e molti altri premi, come lo Screen Actors Guild (SAG), il Golden Globe ed il BAFTA.

Nel 2004, la Blanchett ha vinto l'Oscar® per la sua interpretazione nel ruolo di Katharine Hepburn in THE AVIATOR, il biopic di Martin Scorsese su Howard Hughes, per il quale l'attrice ha vinto anche un BAFTA e uno Screen Actors Guild (SAG) Award.

Nel 2008, è stata candidata a due Oscars®, quello come Migliore Attrice per ELIZABETH: THE GOLDEN AGE e quello come Migliore Attrice non Protagonista per IO NON SONO QUI, diventando così uno dei cinque attori nella storia dell'Academy a ricevere la nomination in entrambe le categorie nello stesso anno. Inoltre, sempre in entrambe le categorie, e sempre per queste due pellicole ha ricevuto anche due candidature ai SAG e ai BAFTA. Sempre per IO NON SONO QUI, ha vinto un Golden Globe, e l'Independent Spirit Award, oltre a numerosi altri premi della critica, e la Coppa Volpi come Migliore Attrice al Festival di Venezia del 2007.

Per la sua performance nel ruolo della Regina Elisabetta I in ELIZABETH, di Shekhar Kapur, ha ottenuto la sua prima candidatura agli Oscar® ed ha vinto il BAFTA, il Golden Globe ed il London Film Critics Circle Awards.

Per DIARIO DI UNO SCANDALO ha ricevuto le nomination agli Oscar®, ai Golden Globe e ai SAG Award®.

Inoltre, ha ottenuto le nomination ai Golden Globe come Migliore Attrice per il ruolo della protagonista nel film di Joel Schumacher, VERONICA GUERIN-IL PREZZO DEL CORAGGIO e per BANDITS, di Barry Levinson; poco prima aveva ottenuto un'altra nomination ai BAFTA per la sua performance in IL TALENTO DI MR. RIPLEY di Anthony Minghella.

A febbraio del 2014, è apparsa in MONUMENTS MEN, per la regia di George Clooney. In seguito l'abbiamo vista in CENERENTOLA della Disney, nel ruolo della matrigna.

Di recente, ha completato le riprese di due film di Terrence Malick, THE VOYAGE OF TIME e KNIGHT OF CUPS.

La Blanchett ha recitato nel ruolo di Galadriel nella trilogia di Peter Jackson de IL SIGNORE DEGLI ANELLI e, di recente, è tornata in questo ruolo anche in LO HOBBIT: UN VIAGGIO INASPETTATO.

Tra gli altri film di cui è stata interprete ricordiamo anche HANNA di Joe Wright; ROBIN HOOD di Ridley Scott; IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON di David Fincher; il blockbuster di Steven Spielberg INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO; INTRIGO A BERLINO di Steven Soderbergh; BABEL di Alejandro González Iñárritu; e LA VITA ACQUATICA DI STEVE ZISSOU di Wes Anderson.

Ma l'abbiamo vista anche in COFFEE AND CIGARETTES, di Jim Jarmusch, per il quale ha ricevuto una nomination agli Independent Spirit Award; THE MISSING di Ron Howard; CHARLOTTE GRAY di Gillian Armstrong; THE SHIPPING NEWS-OMBRE DAL PROFONDO di Lasse Hallström; LITTLE FISH di Rowan Woods, per il quale ha ricevuto la nomination agli AFI australiani come Migliore Attrice; FALSO TRACCIATO di Mike

Newell; UN MARITO IDEALE di Oliver Parker; THE GIFT-IL DONO di Sam Raimi; THE MAN WHO CRIED-L'UOMO CHE PIANSE di Sally Potter; PARADISE ROAD di Bruce Beresford; THANK GOD HE MET LIZZIE, per il quale ha ricevuto il premio Australian Academy of Cinema and Television Arts (AACTA) e il Sydney Film Critics' Awards come Migliore Attrice non Protagonista; e OSCAR E LUCINDA di Gillian Armstrong, per il quale ha ottenuto la nomination agli AFI come Migliore Attrice.

La Blanchett ha lavorato assiduamente a teatro, sia in Australia che all'estero. Nel corso degli ultimi cinque anni, è stata Direttore Artistico e Amministratore Delegato della Sydney Theatre Company (STC) due ruoli che ha condiviso con Andrew Upton. In ambito teatrale ha recitato nel ruolo della protagonista in "Hedda Gabler" per il quale ha vinto l'Ibsen Centennial Award, l'Helpmann Award ed il MO Award come Migliore Attrice; in quello di Riccardo II nella acclamata produzione di STC di "La Guerra dei Roses"; Blanche Du Bois in "Un Tram Chiamato desiderio" di Tennessee Williams, ruolo nel quale si è esibita a Sydney, a Washington e a New York (la sua performance è stata nominata 'performance dell'anno' dal New York Times) e per il quale è stata insignita del premio Helen Hayes Award; quello di Yelena in "Zio Vanya" di Anton Chekhov, in un nuovo adattamento di Andrew Upton, che è andato in scena a Washington nel 2011 e a New York nel 2012, per il quale ha ricevuto ottime critiche, oltre che il premio Helpmann Award come Migliore Attrice e l'Helen Hayes Award; e in quello di Lotte in "Gross und Klein" di Botho Strauss, che è andato in scena in tutta Europa nel 2012, e per il quale ha ricevuto l'Helpmann Award.

La Blanchett è andata in tournée al Lincoln Centre festival, nella produzione di STC di "The Maids" di Jean Genet, per la regia di Benedict Andrews, nell'adattamento di Andrew Upton e Benedict Andrews.

La Blanchett è stata insignita del premio Centenary Medal for Service to Australian Society through Acting, e nel 2007 è stata inserita da TIME Magazine nella classifica delle 100 Persone più Influenti.

Nel 2012, è stata nominata 'Chevalier de l'Ordre des arts et des lettres' dal Ministro della Cultura Francese, in riconoscimento del suo significativo contributo nel campo delle arti. Ha inoltre ricevuto la stella nella Hollywood Walk of Fame.

E' patrona del Sydney Film Festival e ambasciatrice dell'Australian Conservation Foundation e dell'Australian Film Institute.

Ad agosto del 2015, è stato annunciato che la Blanchett riceverà (il 17 novembre del 2015) un'onorificenza da parte del Museum of Modern Art (MoMA) di New York City.

Ad ottobre riceverà inoltre il BFI Fellowship Award per il suo contributo nel campo del cinema e della televisione.

Cate è una sostenitrice dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite Per i Rifugiati, e della Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati. Ha intrapreso una missione di inchiesta in Libano per incontrare i rifugiati, e si impegna ad aumentare la coscienza su temi come l'emigrazione forzata e, in particolare, sul flagello dei senza patria che affligge circa 10 milioni di persone in tutto il mondo, una situazione che nega a queste persone diritti basilari, quali l'accesso all'istruzione, alle cure mediche e alla possibilità di lavorare e viaggiare.

La Blanchett vive a Sydney assieme a suo marito e ai loro quattro figli.

Robert Redford (Dan Rather)

Robert Redford è un ardente ambientalista, un fiero sostenitore della responsabilità sociale e dell'impegno politico, oltre che un artista e un businessman, e un convinto difensore della libera espressione creativa.

Redford ha ottenuto il suo primo ruolo a Broadway in "Sunday in New York," a cui ha fatto seguito "Little Moon of Alban" e "A Piedi Nudi nel Parco," di Neil Simon, per la regia di Mike Nichols.

Il suo primo ruolo cinematografico è stato in CACCIA DI GUERRA.

In seguito ha ripreso il ruolo di Paul Bratter nella versione cinematografica di A PIEDI NUDI NEL PARCO, per il quale ha ricevuto ottime critiche.

Nel 1969, Redford e Paul Newman sono stati i protagonisti di BUTCH CASSIDY. Diretto da George Roy Hill, il film è diventato subito un classico del cinema ed ha trasformato Redford in uno dei maggiori attori dell'industria. Lui, Newman ed Hill, in seguito, sono tornati a lavorare assieme in LA STANGATA, film vincitore di sette Oscar®, tra cui quello per il Miglior Film, e che ha valso a Redford la nomination come Migliore Attore.

Da allora si è costruito una carriera solida, apparendo in film di successo internazionale come CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO, COME ERAVAMO, IL GRANDE GATSBY, I TRE GIORNI DEL CONDOR, IL TEMERARIO, BRUBAKER, QUELL'ULTIMO PONTE, IL MIGLIORE, LA MIA AFRICA, PERICOLOSAMENTE INSIEME, I SIGNORI DELLA TRUFFA, PROPOSTA INDECENTE, QUALCOSA DI PERSONALE, SPY GAME, IL CASTELLO, IN OSATGGIO, IL VENTO DEL PERDONO e ALL IS LOST-TUTTO E' PERDUTO.

Recentemente, Redford è apparso in A WALK IN THE WOODS, un film da lui stesso prodotto, tratto dal romanzo di Bill Bryson e interpretato anche da Nick Nolte.

Redford ha da poco ultimato le riprese del film della Disney, dal titolo ELLIOT E IL DRAGO INVISIBILE, diretto da David Lowery, e interpretato anche da Bryce Dallas Howard. Il film uscirà nelle sale a partire dalla primavera del 2016.

Redford ha recitato in alcuni dei film prodotti dalla sua società, la Wildwood Enterprises, tra cui GLI SPERICOLATI, IL CANDIDATO, IL CAVALIERE ELETTRICO e TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE, che hanno ottenuto complessivamente sette nomination agli Oscar®, tra cui quella per il Miglior Film.

Redford ha vinto il Directors Guild of America Award, un Golden Globe Award e l'Academy Award® per la Migliore Regia, per GENTE COMUNE, film che ha segnato il suo debutto come regista. In seguito, ha diretto e prodotto MILAGRO e IN MEZZO SCORRE IL FIUME, per il quale ha ricevuto la nomination per la Migliore Regia ai Golden Globe.

Ha ottenuto due nomination agli Oscar® (Miglior Film e Migliore Regia), e una ai Golden Globe per la Migliore Regia per QUIZ SHOW. Ha ricevuto due nomination ai Golden Globe (Miglior Film e Migliore Regia) per L'UOMO CHE SUSSURRA AI CAVALLI. Tra gli altri film da lui diretti e prodotti, ricordiamo LA LEGGENDA DI BAGGER VANCE, LEONI PER AGNELLI, THE CONSPIRATOR e LA REGOLA DEL SILENZIO-THE COMPANY YOU KEEP.

Una parte importante della sua vita è costituita dal Sundance Institute, da lui fondato nel 1981, che si dedica ad aiutare gli sceneggiatori e i registi emergenti, e a dare visibilità in ambito internazionale al nuovo cinema indipendente.

Tra i premi che ha ricevuto nel corso della sua carriera ricordiamo anche il Lifetime Achievement Award agli Screen Actors Guild, un Oscar Onorario, il Kennedy Center Honors, e la medaglia alla Legione D'onore, l'onorificenza francese più alta.

Robert Redford è un famoso ambientalista e attivista sin dall'inizio degli anni '70 ed ha prestato servizio per oltre 30 anni come Membro del Consiglio del Natural Resources Defense Council.

Elisabeth Moss (Lucy Scott)

Elisabeth Moss ha interpretato il ruolo iconico di Peggy Olson nella pluripremiata serie televisiva "Mad Men," le cui ultime sette puntate sono andate in onda all'inizio di quest'anno. Oltre ad aver ricevuto numerosi premi per la serie, la Moss ha ottenuto sei nomination agli Emmy, una ai Golden Globe, e due agli Screen Actors Guild Award, per la sua performance nello show e, assieme al cast, ha vinto lo Screen Actors Guild Award per il Miglior Cast di una Serie Drammatica, per tre anni consecutivi.

Sempre in ambito televisivo è apparsa nell'acclamata miniserie di Jane Campion "Top of the Lake," per la quale ha ottenuto il Golden Globe e il Critics Choice TV Awards come Migliore Attrice Protagonista di un Film o Miniserie, oltre alle nomination agli Emmy e ai SAG Award nella stessa categoria; l'abbiamo vista anche nel pluripremiato dramma di Aaron Sorkin, dal titolo "The West Wing," dove interpreta il ruolo di 'Zoey Bartlett,' la figlia del presidente, interpretato da Martin Sheen.

Sul grande schermo, la Moss ha da poco terminato le riprese di sei film: HIGH-RISE, diretto da Ben Wheatley, con Tom Hiddleston, Sienna Miller e Jeremy Irons, che è stato presentato al Festival del Cinema di Toronto del 2015; il drammatico MEADOWLAND, diretto da Reed Morano e interpretato da Olivia Wilde e Luke Wilson, che è stato presentato in anteprima mondiale al Festival di Tribeca; QUEEN OF EARTH, scritto e diretto da Alex Ross Perry, che è stato presentato ricevendo critiche entusiastiche al Festival di Berlino e uscirà sugli schermi a partire da ottobre; TRUTH, il dramma politico dove recita al fianco di Robert Redford e Cate Blanchett; THE SEAGULL, diretto da Michael Mayer, e interpretato da Corey Stoll, Annette Bening e Saoirse Ronan; e THE FREE WORLD, un dramma del regista Jason Lew su un ex detenuto che si invaghisce di una donna sposata che ha un marito violento.

Tra gli altri film che ha interpretato ricordiamo THE ONE I LOVE, in cui recita al fianco di Mark

Duplass (Sundance Film Festival 2014); LISTEN UP PHILIP, di Alex Ross Perry, con Jason Schwartzman (Sundance Film Festival 2014); l'adattamento di Walter Salles del classico di Jack Kerouac ON THE ROAD, IN VIAGGIO CON UNA ROCK STAR, THE MISSING, RAGAZZE INTERROTTE, MUMFORD, SEGRETI, e VIRGIN, per il quale è stata candidata agli Independent Spirit Award come Migliore Attrice.

All'inizio di quest'anno, Elisabeth Moss è apparsa a Broadway in "The Heidi Chronicles," revival di Broadway della commedia vincitrice del Pulitzer e del Tony Award di Wendy Wasserstein, dove la sua performance nel ruolo della protagonista le ha valso le nomination ai Tony, ai Drama League e agli Outer Critics Circle Awards.

Sempre in ambito teatrale ha recitato in "The Children's Hour" nel West End di Londra, al fianco di Keira Knightley, nel revival di Broadway di "Speed the Plow" di David Mamet, con William H Macy e in "Franny's Way" presso l'Atlantic Theater.

Topher Grace (Mike Smith)

Topher Grace si è imposto all'attenzione del pubblico come una delle star dell'iconica serie televisiva, "That's '70s Show," per poi passare, successivamente, a recitare in numerosi film per il grande schermo.

In TRUTH, dove recita al fianco di Robert Redford, Cate Blanchett, Dennis Quaid e Elisabeth Moss, Topher interpreta il ruolo di un ricercatore ribelle, di nome Mike Smith, che si occupa di indagare sul servizio militare svolto dall'allora Presidente George W. Bush.

Topher attualmente è impegnato assieme a Brad Pitt nelle riprese della black comedy, WAR MACHINE, dove interpreta il ruolo di un consulente civile, mentre Pitt interpreta un generale degli Stati Uniti impegnato nella guerra in Afghanistan. Basato sul romanzo di Michael Hastings, dal titolo The Operators: The Wild and Terrifying Inside Story of America's War in Afghanistan, e diretto da David Michod, il film uscirà nelle sale a partire dal 2016.

Topher è anche passato dall'altra parte della macchina da presa, e di recente ha prodotto la commedia romantica musicale, ONE SHOT, di cui è anche interprete, mentre la regia è di Isaac Rentz. Il film segue le vicende di un cantante di Broadway caduto in disgrazia che lavora come direttore di produzione e deve riuscire a salvare la serata della prima dall'eccentrico cast, nella pellicola recitano anche Anne Heche e Taye Diggs.

Di recente, sul grande schermo ha recitato nel thriller soprannaturale HOME, che uscirà dalla Universal a partire dal 2016.

Sempre in ambito cinematografico, Topher ha vinto il premio National Board of Review award nella categoria Migliore Attore Esordiente, ed il New York Film Critics award, per i ruoli in IN GOOD COMPANY e P.S. TI AMO, entrambi del 2004. Come membro del cast di TRAFFIC, di Steven Soderbergh, ha anche vinto uno Screen Actors Guild Award, nel 2001.

Tra gli altri film di cui è stato interprete ricordiamo INTERSTELLAR di Christopher Nolan;

APPUNTAMENTO CON L'AMORE di Gary Marshall, con Anne Hathaway, Bradley Cooper, Jamie Foxx; SPIDERMAN 3 di Sam Raimi; APPUNTAMENTO DA SOGNO! di Robert Luketic; MONA LISA SMILE di Mike Newell, con Julia Roberts; e OCEAN'S ELEVEN e OCEAN'S TWELVE," di Soderbergh.

Ma lo abbiamo visto anche in alcuni ruoli memorabili, come ad esempio, recentemente, in AMERICAN ULTRA con Jesse Eisenberg e Kristen Stewart.

Sul piccolo schermo, oltre che in "That's '70s Show," è apparso anche nel film per la Tv di Curtis Hanson vincitore del Golden Globe, "Too Big to Fail," per la HBO. E' inoltre apparso in "The Beauty Inside," un film del 2012 sviluppato da Intel e Toshiba. Diretto da Drake Doremus e interpretato da Mary Elizabeth Winstead; il film è diviso in sei episodi intramezzati da una narrazione interattiva che ha luogo nella cronologia degli eventi di Facebook del protagonista.

Topher ha vinto un Daytime Emmy nella categoria 'Outstanding New Approaches - Original Daytime Program or Series'.

Nel 2014, ha fatto il suo debutto Off-Broadway nell'acclamato "Lonely, I'm Not," di Paul Weitz, con Olivia Thirlby.

Topher è cresciuto a Darien, nel Connecticut e attualmente vive a Los Angeles, in California.

Dennis Quaid (Tenente Colonnello Roger Charles)

Dennis Quaid è un attore célèbre sia per i ruoli drammatici che per quelli comici che ha interpretato nel corso della sua ormai quarantennale carriera cinematografica. Si è imposto all'attenzione del pubblico alla fine degli anni '70 per i ruoli in film come ALL AMERICAN BOYS.

Successivamente, ha ottenuto un grande successo sia di critica che di pubblico per il film UOMINI VERI.

Tra le altre pellicole di cui è stato interprete vale la pena ricordare anche UN SOGNO, UNA VITTORIA, THE DAY AFTER TOMORROW-L'ALBA DEL GIORNO DOPO, TRAFFIC, PROSPETTIVE DI UN DELITTO, FREQUENCY-IL FUTURO E' IN ASCOLTO, GENITORI IN TRAPPOLA e SOUL SURFER. Per la sua performance in LONTANO DAL PARADISO di Todd Haynes ha vinto il premio New York Film Critics Circle Award come Migliore Attore non Protagonista, sempre nella stessa categoria ha ottenuto anche il Chicago Film Critics Association Award, l'Online Film Critics Society Award e l'Independent Spirit Award.

Nel 2010 ha ricevuto numerosi premi, tra di essi il SAG Award®, un Emmy, e un Golden Globe per la sua performance nel ruolo di Bill Clinton, nel film per la Tv, A SPECIAL RELATIONSHIP.

Il suo ultimo film è TRUTH, di Jamie Vanderbilt, con Cate Blanchett e Robert Redford.

Stacy Keach (Tenente Colonnello Bill Burkett)

Stacy Keach è riuscito nell'arduo compito di interpretare una serie di performance in film e progetti televisivi di prima classe, continuando anche a conservare ruoli, sia classici che a Broadway, in ambito teatrale. Il film più recente in cui è apparso è TRUTH, dove appare al fianco di Cate Blanchett e Robert Redford, e le cui riprese si sono svolte in Australia, mentre attualmente è impegnato nelle riprese di GOLD, di Stephen Gaghan, dove lo vedremo al fianco di Matthew McConaughey, Toby Kebrell e Corey Stoll.

In televisione, è una delle stelle dell'attesissima serie comica della NBC, "The Crowd," creata da Suzanne Martin e diretta da James Burrows. Keach è inoltre uno dei protagonisti del film drammatico candidato agli Oscar di Alexander Payne, NEBRASKA.

Ma ricordiamo anche le sue performance in film come SINCITY: UNA DONNA PER CUI UCCIDERE di Frank Miller e Robert Rodriguez, e CELL, tratto dal romanzo di Stephen King, e interpretato anche da John Cusack e Samuel L. Jackson.

Inoltre, è stato uno dei protagonisti del film sull'Olocausto di Damian Chapa, dal titolo FATHER RUPERT MAYA.

Nella sua filmografia vale la pena citare anche L'URLO DEL SILENZIO, END OF THE ROAD, I NUOVI CENTURIONI, DOC, CITTA' AMARA-FAT CITY, LUTHER, I CAVALIERI DALLE LUNGHE OMBRE, LA NONA CONFIGURAZIONE, I PIACEVOLI SOGNI DI CHEECH E CHONG, JUDGE ROY BEAN, FUGA DA LOS ANGELES, AMERICAN HISTORY X, IMBUED (per il quale ha anche composto la colonna sonora), e THE BOURNE LEGACY.

Probabilmente in tutto il mondo è noto soprattutto per la sua interpretazione nel ruolo del detective dal carattere duro, Mike Hammer, nell'omonima serie televisiva; ma lo conosciamo anche per la sua performance nel ruolo di Ken Titus, nella sitcom della Fox, "Titus," in quella di Warden Henry Pope, nella serie di successo "Prison Break" e nei panni di Robert "Pops" Leary, nella serie di FX "Lights Out."

Ha una lunga serie di apparizioni televisive alle spalle, tra di esse vale la pena citare "Mistral's Daughter," "The Blue and the Gray," "Jennifer Falls," "The Exes," "Due Uomini e Mezzo," "Hot In Cleveland," "Anger Management," "Brooklyn 99," "Enlisted," "Law And Order, Special Victims Unit," "NCIS: New Orleans".

Ha inoltre prestato la voce al personaggio di Don Bookner e a quello di HK Duff, nella serie di animazione "I Simpson".

E' uno dei più noti doppiatori di film di animazione: ha prestato la voce al personaggio di Skipper, in PLANES e nel sequel, PLANES, MISSIONE ANTINCENDIO della Disney, entrambi noti successi di botteghino.

Keach attualmente recita nella seconda stagione di "Full Circle", in onda su DirecTV, ed è tuttora la voce di "American Greed," della CNBC, giunto ormai alla sua nona stagione.

La canzone originale "Anything for Money", da lui scritta, è stata inserita nello show.

Keach ha recitato con grande successo in grandi ruoli teatrali sia classici che contemporanei, ed è considerato un celebre interprete Americano di Shakespeare. La sua performance nel ruolo di Re Lear

presso la Shakespeare Theatre Company di Washington, D.C., ha ricevuto critiche entusiastiche, così come la sua performance nel ruolo di Falstaff in "Enrico IV" Parte I e II. Keach è stato insignito di tre Helen Hayes Awards per le sue performance. Più recentemente, a Broadway, assieme a Stockard Channing, è stato il protagonista della commedia di Jon Robin Baitz, dal titolo "Other Desert Cities", in scena presso il Booth Theater.

Keach ha ottenuto la nomination agli Outer Critics Circle per la sua performance presso il Lincoln Center. Ha inoltre vinto nel 2011 un Audie Award per la migliore opera originale per il romanzo radiofonico di Mike Hammer "The Little Death," dove tornava a vestire i panni di Mike Hammer, e per il quale ha anche composto la colonna sonora.

Questa vita fatta di successi teatrali, cinematografici e televisivi e la sua storia drammatica personale sono il commovente tema di All in All: An Actor's Life On and Off the Stage, il memoir scritto da Keach e pubblicato da Lyons Press, alla fine del 2013. Questo suo pluripremiato memoir (vincitore del Prism Literary Award, il primo premio conferito a un libro nell'importante riconoscimento rivolto ai campi del cinema, della televisione e del teatro) è diventato un successo immediato, ed ha un forte seguito nella comunità degli attori.

Keach ha iniziato a recitare presso il New York Shakespeare Festival nel 1964, dove era il sostituto per il ruolo di Marcello e del Re in "Amleto," diretto da Joseph Papp, con Julie Harris nel ruolo di Ofelia.

Keach si è imposto all'attenzione del pubblico nel 1967 nella satira politica off-Broadway dal titolo "MacBird," per la quale ha ricevuto il suo primo Obie. È stato il protagonista in "Enrico V," "Amleto" (tre volte), "Coriolano," "Riccardo III," "Macbeth" e "Re Lear", nell'adattamento moderno di Robert Falls, in scena presso il Goodman Theatre di Chicago.

Tra i riconoscimenti che gli hanno conferito ricordiamo il Golden Globe come Migliore Attore, tre Oby, tre Vernon Rice Awards, due Drama Desk Awards, tre Helen Hayes Awards, il prestigioso Millineum Recognition Award, e un Will Award; inoltre, ha ottenuto le nomination agli Emmy e ai Tony Awards.

A Broadway è apparso in "Other Desert Cities," "Indians," "Deathtrap," "Solitary Confinement" e "The Kentucky Cycle." Nell'ambito dello Shakespeare Festival di New York ha recitato nel ruolo di Falstaff in "Enrico IV" Parte I e II, che di recente ha poi ripreso anche a Washington, DC; è stato il protagonista in "Riccardo III," "Coriolano," "Enrico V," "Macbeth," "Peer Gynt," "Amleto," e "Re Lear." Sempre in ambito teatrale è apparso in "MacBird," "The Niggerlovers," "Steiglitz Loves O'Keefe," "Long Day's Journey into Night," "Frost/Nixon," "Sleuth," "Barnum," "Camelot," "The King and I," "Art" (West End), "Hughie" (West End), "Cyrano de Bergerac," e "Finishing the Picture."

Per il Theatre Works di Los Angeles, ha recitato nel ruolo di Proctor in "The Crucible", in quello di Bottom in "Sogno di una Notte di Mezza Estate", in quello di Bruto in "Giulio Cesare", in quello di Willy Loman in "Morte di Un Commesso Viaggiatore", in quello del protagonista in "Galileo" e "Zio Vanya."

Keach ha frequentato l'Università della California a Berkeley, e la Scuola di Recitazione di Yale. Di recente è stato nominato Professore dalla George Mason University, dove insegnava recitazione via Skype.

Keach è sposato con l'attrice, cantante, e istruttrice di Yoga Malgosia da 29 anni. Assieme hanno due figli.

Bruce Greenwood (Andrew Heyward)

Bruce Greenwood attualmente è impegnato nella produzione della nuova stagione di "American Crime Story: The People vs. OJ Simpson" di Ryan Murphy, dove recita nel ruolo del Procuratore Generale, Gil Garcetti, al fianco di un cast stellare che include nomi come John Travolta, Sarah Paulson David Schwimmer e Cuba Gooding Jr.

Nel 2015 Bruce ha recitato in un ruolo ricorrente nell'acclamato dramma televisivo "Mad Men" dove interpreta il ruolo dell'amante di Joan Harris (Christina Hendricks), nell'ultima stagione dello show. Bruce di recente ha ultimato le riprese del thriller fantascientifico SPECTRAL e del film drammatico di Gabriele Muccino, PADRI E FIGLIE con Russell Crowe.

Di recente lo abbiamo visto anche nel thriller di Adrew Niccol GOOD KILL, con Ethan Hawke.

In ELEPHANT SONG del 2014, Greenwood, recita nella parte del direttore di un ospedale psichiatrico al fianco di Xavier Dolan e Catherine Keener. Il film, che è stato presentato Festival di Toronto del 2014, gli ha valso una nomination ai Canadian Screen Award nella categoria Migliore Attore Protagonista.

Nel 2014 è apparso in AMORE SENA FINE, il remake della Universal dell'omonimo film drammatico del 1981.

Inoltre è tornato nel ruolo del Capitano Christopher Pike nel blockbuster della Paramount Pictures, STAR TREK INTO DARKNESS con Chris Pine, Zachary Quinto e Zoe Saldana, per la regia di J.J. Abrams.

Ha recitato in cinque film dell'acclamato regista canadese Atom Egoyan, inclusi i più recenti QUEEN OF THE NIGHT, DEVIL'S KNOT-FINO A PROVA CONTRARIA, EXOTICA, IL DOLCE DOMANI, che ha ottenuto il Gran Premio della Giuria a Cannes ed ha fatto razzia ai Genie Awards, ottenendo anche il premio per il Miglior Film e la nomination per il Migliore Attore.

Nel 2012 ha recitato nel dramma candidato agli Oscar FLIGHT, al fianco di Denzel Washington, della Paramount Pictures, per la regia di Robert Zemeckis. Inoltre, lo abbiamo visto nel 2012 in COME UN TUONO, scritto e diretto da Derek Cianfrance e interpretato da Ryan Gosling e Bradley Cooper.

Tra i suoi film più recenti vale la pena citare A CENA CON UN CRETINO, MAO'S LAST DANCER, e IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE-NATIONAL TREASURE.

Nel 2007, la sua doppia interpretazione nel biopic del leggendario cantautore Bob Dylan IO NON SONO QUI, al fianco di Cate Blanchett e Richard Gere, dello sceneggiatore/regista Todd Haynes, gli ha valso il premio Robert Altman Award agli Independent Spirit Awards.

E' celebre per la sua straordinaria performance nel ruolo del Presidente John F. Kennedy alle prese con i negoziati della Crisi Missilistica di Cuba e i suoi risvolti, e per l'appassionante dramma THIRTEEN DAYS, che gli ha valso il premio Golden Satellite Award come Migliore Attore non Protagonista.

Nel 2006 è apparso nel thriller DEJA VU, per la regia di Tony Scott; nel 2005 ha recitato al fianco di Philip Seymour (nel ruolo del partner di Truman Capote, lo scrittore Jack Dunphy), in TRUMAN CAPOTE-A SANGUE FREDDO. La performance gli ha valso una nomination agli Screen Actors Guild per il Miglior Cast di un Film.

Tra i primi film di cui è stato interprete vale la pena citare I, ROBOT, LA DIVA JULIA, MEEKS LA VERSIONE DI BARNEY, DONOVAN'S ECHO, IL CANE POMPIERE, HOLLYWOOD HOMICIDE, INDIAN LA GRADE SFIDA, OTTO AMICI DA SALVARE, REGOLE D'ONORE, PER UNA SOLA ESTATE, IL FIGLIO PERDUTO, THICK AS THIEVES, GENERAZIONE PERFETTA, PASSENGER 57-TERRORE AD ALTA QUOTA, e ORCHIDEA SELVAGGIA.

Greenwood vanta anche una carriera televisiva di successo, è apparso sulla ABC nella serie Horror/drammatica "The River," nel film della Hallmark Hall of Fame "A Dog Named Christmas," e nelle serie della HBO "John from Cincinnati," "St. Elsewhere," e al "Larry Sanders Show."

Bruce e sua moglie Susan si dividono tra le loro due case di Los Angeles e di Vancouver.

Dermot Mulroney (Larry Lanpher)

Dal giorno in cui fu scoperto alla Northwestern University da un talent agent di Hollywood, Dermot Mulroney è apparso in oltre 70 film.

Di recente ha recitato nel film I SEGRETI DI OSAGE COUNTY di John Wells, per il quale ha condiviso con il cast la nomination agli Screen Actors Guild Award e il premio Hollywood Film Award.

Mulroney ha fatto il suo debutto cinematografico nel 1987 in INTRIGO A HOLLYWOOD, per la regia di Blake Edwards.

Tra i film dei suoi esordi vale la pena citare il western YOUNG GUNS-GIOVANI PISTOLE di Christopher Cain; il telefilm della HBO, LONG GONE, LONGTIME COMPANION di Norman Rene e Craig Lucas; e I DANNATI DI HOLLYWOOD di Marc Rocco.

Da allora è stato interprete di film come KANSAS CITY di Robert Altman; BASTARD OUT OF CAROLINA di Anjelica Huston; NOME IN CODICE: NINA di John Badham; QUELLA COSA CHIAMATA AMORE di Peter Bogdanovich, con River Phoenix; COPYCAT-OMICIDI IN SERIE di Jon Amiel; il blockbuster IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO di P.J. Hogan, dove recita al fianco di Julia Roberts e Cameron Diaz; A PROPOSITO DI SCHMIDT diretto da Alexander Payne, e interpretato anche da Jack Nicholson; la commedia di successo THE WEDDING DATE-L'AMORE HA IL SUO PREZZO con Debra Messing; ZODIAC di David Fincher; e J. EDGAR di Clint Eastwood.

Tra i suoi film recenti di maggior successo, ricordiamo: THE GREY di Joe Carnahan, con Liam Neeson; STOKER di Park Chan Wook ; il western psichedelico di Calvin Reeder dal titolo THE RAMBLER; JOBS di Joshua Michael e il pluripremiato I SEGRETI DI OSAGE COUNTY per Weinstein Company.

Presto lo vedremo in una serie di film di genere diverso, tra di essi, il terzo episodio della franchise di Leigh Whannell, INSIDIOUS: CHAPTER 3; in un cameo nella commedia di successo presentata al Sundance Film

Festival, dal titolo THE D TRAIN, con Jack Black e Dan Mazar, e nella commedia DIRTY GRANDPA (Working Title) con Robert DeNiro e Zac Efron.

In ambito televisivo lo abbiamo visto nella serie di Showtime dal titolo "Shameless" e in quella della HBO di "Enlightened," con Lara Dern. Inoltre, ha interpretato un ruolo ricorrente in "New Girl", dove recita al fianco di Zooey Deschanel.

Mulroney è un violoncellista, suona da quando aveva sette anni, spesso ha fatto parte dell'orchestra di Michael Giacchino, e ha suonato nelle colonne sonore di film come L'ALBA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE, i recenti film della serie MISSION IMPOSSIBLE, TOMORROWLAND, JURASSIC WORLD e INSIDE OUT della Pixar.